



Ambasciata d'Italia
Parigi



AMBASSADE
DE FRANCE
EN ITALIE

*Liberté
Égalité
Fraternité*

DOSSIER STAMPA



IL TRATTATO DEL QUIRINALE

26 novembre 2023
Anniversario dei due anni dalla firma
2023: l'anno dell'entrata in vigore



Ambasciata d'Italia
Parigi



AMBASSADE
DE FRANCE
EN ITALIE

*Liberté
Égalité
Fraternité*

Sommario

Editoriale.....	3
Introduzione.....	4
Un anno di rapporti dinamici e densi	6
Affari esteri e difesa.....	9
Politiche migratorie, giustizia e affari interni.....	13
Cooperazione industriale, economica e digitale.....	15
Insegnamento, formazione, ricerca e innovazione.....	17
Cultura, giovani e società civile.....	19
Cooperazione transfrontaliera.....	21

Editoriale

Il 2023 segna l'entrata in vigore del Trattato del Quirinale firmato tra Italia e Francia e, allo stesso tempo, il 26 novembre prossimo, l'anniversario dei due anni dalla sua firma.

Un anno ricco di progressi per la cooperazione italo-francese, sempre più solida e dinamica in tutti i settori.

In un contesto caratterizzato da sfide molteplici, tanto a livello internazionale che europeo, numerose tappe previste dal Trattato sono state raggiunte insieme dai due Paesi: il lancio di iniziative congiunte e di formati di consultazione previsti dal Trattato, tanto nella cooperazione in materia di affari esteri ed europei che nella difesa, l'economia e l'industria, la giustizia, la gioventù, la sicurezza, la funzione pubblica e la cooperazione transfrontaliera. Il dialogo è proseguito ed è stato approfondito a tutti i livelli su tutte le priorità comuni.

L'anno è stato segnato anche da momenti significativi dell'amicizia tra i nostri due Paesi. Basti pensare all'inaugurazione da parte dei Presidenti Sergio Mattarella e Emmanuel Macron dell'eccezionale mostra "Naples à Paris" al Louvre, con l'esposizione dei capolavori del Museo di Capodimonte, o all'annuncio del "Grand Départ" del Tour de France 2024, che per la prima volta partirà dall'Italia. Nello spirito del Trattato si sono inoltre svolti anche numerosi incontri tra le autorità italiane e francesi sia a Roma sia a Parigi. Oltre alle numerose occasioni di scambio a margine di incontri europei e internazionali, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il Presidente della Repubblica, Emmanuel Macron, hanno avuto incontri bilaterali a Parigi il 20 giugno e a Roma il 26 settembre.

In occasione del primo anno di entrata in vigore del Trattato e del secondo anniversario dalla sua firma, abbiamo voluto pubblicare, insieme, questo dossier, che passa in rassegna i punti salienti di quest'anno legati al Trattato, al fine di ripercorrere, con quello stesso spirito di collaborazione che esso incoraggia in tutti i settori, i principali progressi della nostra cooperazione.

Buona lettura a tutti e tutte!



Emanuela D'Alessandro
Ambasciatrice d'Italia in Francia



Martin Briens
Ambasciatore di Francia in Italia

Introduzione

Il **“Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese per una cooperazione bilaterale rafforzata”**, detto **“Trattato del Quirinale”**, festeggia i due anni dalla sua firma il **26 novembre 2023**. È entrato definitivamente in vigore il **1° febbraio 2023**, dopo essere stato ratificato dai Presidenti della Repubblica dei due Paesi, in seguito alle approvazioni dei Parlamenti: il 25 maggio 2022 alla Camera dei Deputati e il 5 luglio 2022 al Senato italiano, poi in Francia il 27 settembre 2022 al Senato e il 31 ottobre 2022 all'Assemblea Nazionale.

Il 2023, anno della sua entrata in vigore, sarà stato un anno ricco di progressi nell'attuazione del Trattato. Alcune tappe particolarmente importanti sono state raggiunte:

- La **prima riunione del Forum di consultazione tra i Ministeri dell'economia, delle finanze e dello sviluppo economico**, previsto dal Trattato, il 3 marzo a Roma. Co-presieduta dal Ministro per le Imprese e il Made in Italy e dal Ministro dell'Economia, delle Finanze e della Sovranità industriale e digitale, essa si è conclusa con l'adozione di una dichiarazione comune su **“Una visione condivisa per una strategia industriale dell'UE verso la transizione verde e digitale”** e con la costituzione di gruppi di lavoro su diversi temi chiave per la cooperazione industriale e tecnologica.
- La **prima riunione**, il 28 aprile a Milano, **del forum di consultazione regolare tra i Ministeri della Giustizia**, previsto dal Trattato. Esso costituisce l'istanza di dialogo regolare tra i due Ministri e i Ministeri della Giustizia sulle principali sfide comuni ai due Paesi.
- L'organizzazione a Roma, il 30 maggio, del **primo Consiglio italo-francese della Gioventù**, che ha inaugurato il servizio civile franco-italiano, con l'obiettivo di avviare i primi 150 servizi civili.
- La **seconda edizione del «Nuovo Grand Tour»**, programma di residenze di artisti nei due Paesi inaugurato con la firma del Trattato: nel 2023, dopo una prima edizione che si era svolta in Italia, essa si tiene ormai anche in Francia e riguarderà un centinaio di artisti, il doppio dell'edizione precedente.
- La firma di una **“Capability roadmap”** nel settore degli armamenti il 30 giugno, che rinforza le collaborazioni tra i due Paesi in questo settore.
- L'istituzione di una **Cabina di Regia di cooperazione in materia di sicurezza** tra i nostri due Paesi, il 29 settembre, che faciliterà le collaborazioni sul campo (inchieste, pattuglie, scambi di informazioni).
- La **prima riunione del Comitato di cooperazione frontaliera**, tenutasi a Torino il 31 ottobre, che ha permesso per la prima volta di riunire i rappresentanti di regioni, metropoli, province e dipartimenti frontalieri, oltre che a parlamentari impegnati, su numerosi temi di interesse comune.
- Lo svolgimento a Parigi, il 13 novembre, del **primo workshop italo-francese in materia di pubblica amministrazione**, dedicato alle riforme dell'amministrazione pubblica nei due Paesi.
- Lo svolgimento, in formato trilaterale con la Germania, dei primi **due incontri dedicati ai settori industriali strategici**: le materie prime critiche e l'intelligenza artificiale.

Le varie realizzazioni descritte in questo dossier seguono l'ordine degli articoli del Trattato.

Il testo integrale del Trattato e della tabella di marcia sono disponibili sul sito del [Governo italiano](#), del [Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale](#), dell'[Eliseo](#), del [Ministero francese dell'Europa e degli Affari Esteri](#), dell'[Ambasciata d'Italia in Francia](#) e dell'[Ambasciata di Francia in Italia](#), nelle versioni [italiana](#) e [francese](#).



Ambasciata d'Italia
Paris

AMBASSADE
DE FRANCE
EN ITALIE
*Liberté
Égalité
Fraternité*



"Con l'entrata in vigore del Trattato del Quirinale, Francia e Italia sono ancora più unite, in Europa e nel mondo, per difendere e promuovere i valori fondanti delle nostre società: la pace, la libertà, i diritti umani, un progresso economico e sociale sostenibile, nel rispetto dell'ambiente naturale del pianeta."

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana

"Questo Trattato permetterà di costruire su queste basi solide questa casa franco-italiana nella quale noi, i nostri ministri, le nostre imprese, i nostri intellettuali, i nostri diplomatici e i nostri successori potranno parlarsi liberamente. [Esso] permetterà di creare un riflesso franco-italiano tra i nostri popoli, le nostre economie, i nostri territori e di iscrivere risolutamente le nostre cooperazioni nella prospettiva della nostra ambizione comune per il progetto europeo."

Emmanuel Macron, Presidente della Repubblica francese

"Il Trattato suggella il rapporto strategico tra l'Italia e la Francia, un rapporto che ha radici profonde nella nostra storia comune e lo sguardo volto al futuro. (...) Attraverso questo Trattato, l'Italia e la Francia intendono quindi imprimere nuovo slancio al progetto europeo, per rispondere alle tante sfide che sono in cima alle preoccupazioni dei nostri cittadini e che solo un'Europa più integrata può affrontare."

Estratto del comunicato stampa del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 1° febbraio 2023

Un anno di relazioni dinamiche e dense



Da destra a sinistra: la Signora Brigitte Macron, il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron e la Signora Laura Mattarella

La dinamica avviata dal Trattato si è ampliata nel 2023, anno della sua entrata in vigore. Dal novembre dello scorso anno, le relazioni italo-francesi non hanno smesso di rafforzarsi attraverso diversi eventi significativi che si iscrivono anche nello spirito di cooperazione e di amicizia promosso dal Trattato.

L'anno è stato caratterizzato dall'inaugurazione della **mostra eccezionale «Naples à Paris» al Louvre**, prima esposizione nella storia di questo museo dedicata alla collezione di un altro museo, quello di Capodimonte a Napoli.

Diverse decine di capolavori delle sue collezioni, esposte fino a gennaio 2024, possono essere riscoperte da visitatori provenienti da tutto il mondo. La mostra, inaugurata dai Presidenti della Repubblica Sergio Mattarella e Emmanuel Macron, propone un dialogo spettacolare tra due collezioni di dipinti italiani tra le più importanti al mondo.

Oltre alle molteplici occasioni di scambio a margine di riunioni europee o internazionali, il **Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il Presidente della Repubblica, Emmanuel Macron**, si sono incontrati a livello bilaterale a Parigi, il 20 giugno, e, poi, a Roma il 26 settembre. In entrambe le occasioni, i due leader hanno affrontato insieme i principali temi internazionali, con particolare attenzione alle sfide migratorie e alle priorità dell'agenda economica europea.

Nel corso dell'anno, nello spirito del Trattato, hanno avuto luogo **numerosi incontri tra autorità italiane e francesi**, a Roma e a Parigi. I Ministri degli Affari esteri Antonio Tajani e Catherine Colonna si sono incontrati più volte, a Roma il 25 maggio e poi a Parigi il 25 settembre, prima di co-presiedere il 31 ottobre la prima riunione del comitato frontaliero italo-francese a Torino.

Numerosi **altri incontri ministeriali** si sono svolti in Italia e in Francia, ad esempio quelli tra i Ministri della **Difesa** Guido Crosetto e Sébastien Lecornu il 27 gennaio e il 26 ottobre a Roma, il 19 giugno a Parigi e il 30 agosto a Toledo; i Ministri degli **Affari europei** Raffaele Fitto e Laurence Boone a Roma il 2 febbraio; i Ministri della **Cultura** Gennaro Sangiuliano e Rima Abdul-Malak a Parigi il 20 aprile; il Ministro dell'**Economia** Bruno Le Maire con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, il 3 marzo a Roma e il 21 novembre a Parigi, e con il Ministro per le **Imprese** e il Made in Italy Adolfo Urso il 3 marzo e il 30 ottobre a Roma, nonché il 30 maggio per l'inaugurazione in Francia della prima Giga factory del gruppo Automotive Cells Companies; i Ministri dell'**Interno** Matteo Piantedosi e Gérald Darmanin il 27 febbraio a Parigi, il 18 e il 29 settembre a Roma e a Palermo; i Ministri dell'**Ambiente** Gilberto Pichetto Fratin e Agnès Pannier-Runacher il 28 settembre a Parigi; il Ministro dell'**Università e della Ricerca** Anna Maria Bernini e la sua omologa Sylvie Retailleau a Parigi il 9 novembre; il Ministro della **Pubblica Amministrazione** Paolo Zangrillo e il suo omologo Stanislas Guérini a Parigi il 13 novembre; il Ministro dell'**Agricoltura**, della Sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida e il suo omologo Marc Fesneau a Parigi il 14 novembre;



Il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron e il Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni



Ambasciata d'Italia
Parigi



AMBASSADE
DE FRANCE
EN ITALIE

Liberté
Égalité
Fraternité

il Ministro per lo **Sport** e i **Giovani** Andrea Abodi e la Segretaria di Stato con delega ai giovani e al servizio nazionale universale Sarah El Hairy il 13 gennaio a Parigi e il 30 maggio a Roma; o il Vice Ministro degli Affari Esteri e della **Cooperazione Internazionale** Edmondo Cirielli e la Segretaria di Stato allo sviluppo, alla francofonia e ai partenariati internazionali, Chrysoula Zacharopoulou a Parigi il 20 giugno.

L'Italia è stata l'**ospite d'onore del Festival del Libro di Parigi** dal 17 al 23 aprile, mentre si svolgeva anche l'ottava edizione del festival Italissimo. Più di 50 autori italiani erano presenti all'interno del Grand Palais Ephémère. L'edizione è stata inaugurata alla presenza dei Ministri della cultura dei due Paesi, Gennaro Sangiuliano e Rima Abdul-Malak.

Sul fronte italiano, l'anno è stato **segnato anche dall'annuncio che il leggendario Tour de France partirà per la prima volta dall'Italia nell'edizione del 2024**. Da Firenze, passando per l'Emilia-Romagna e il Piemonte, sulle orme delle regioni di provenienza dei grandi campioni del Tour italiano, il Grand Tour offrirà tre tappe italiane ai milioni di fan di questo imperdibile evento.



Da destra a sinistra: l'Ambasciatrice d'Italia in Francia Emanuela D'Alessandro, il Presidente di Amaury Sport Organisation Jean-Etienne Amaury, il Sindaco di Firenze Dario Nardella, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo

Il Trattato del Quirinale ha inoltre favorito la **creazione dei Consolati Generali francesi a Roma e a Firenze** nel gennaio 2023, cosa che ha permesso di rafforzare le relazioni con le autorità locali e la società civile dell'Italia centrale in ambito politico, economico, educativo, accademico e culturale.

Più che mai, questo secondo anno di entrata in vigore del Trattato avrà dimostrato la vitalità dei nostri rapporti, sostenuti da questo quadro comune volto a creare sinergie sempre più strutturate strette tra i nostri due Paesi.



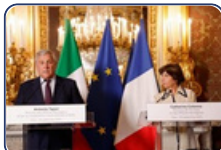
Itinerario del Tour de France 2024

Numerosi incontri bilaterali in Italia e in Francia

Numerosi altri incontri ministeriali hanno avuto luogo in Italia e in Francia, ad esempio:



*Il Ministro dell'Università e della Ricerca
Anna Maria Bernini e il Ministro
dell'Istruzione superiore e della Ricerca
Sylvie Retailleau, Parigi, 9 novembre*



*Il Vice Presidente del Consiglio dei ministri e
Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione
internazionale Antonio Tajani e la Ministra
dell'Europa e degli Affari esteri Catherine
Colonna, Parigi, 25 settembre*



*Il Ministro delle Solidarietà, dell'Autonomia e delle
Persone Disabili, Jean-Christophe Combe,
e la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina
Evlira Calderon, 13 marzo*



*Il Ministro dell'Economia, delle Finanze e della
Sovranità industriale e digitale Bruno Le Maire con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo
Giorgetti (3 marzo a Roma e 21 novembre a Parigi)
e con il Ministro per le Imprese e il Made in Italy
Adolfo Urso, 3 marzo e 30 ottobre a Roma*



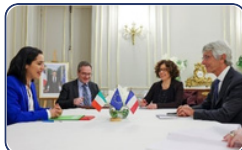
*Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità
alimentare e delle foreste
Francesco Lollobrigida e il
Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità
alimentare Marc Fesneau
Parigi, 14 novembre*



*Il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio e il suo omologo
Eric Dupond-Moretti, Parigi, 21 novembre*



*Il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e
il Ministro dell'Interno e d'Ottemperare
Gérald Darmanin il 27 febbraio a Parigi, il
18 e il 29 settembre a Roma e a Palermo*



*Il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e
la Segretaria di Stato per la gioventù e il servizio
nazionale universale Sarah El Haïry, il 13 gennaio
a Parigi e il 30 maggio a Roma*



*Il Ministro della Difesa Guido Crosetto e il suo
omologo Sébastien Lecornu,
il 27 gennaio e il 26 ottobre a Roma,
il 19 giugno a Parigi
ed il 30 agosto a Toledo*



*Il Ministro degli affari europei
Emanuele Fitto la sua omologa
Laurence Boone, Roma, 2 febbraio*



*Il Ministro dell'Ambiente e
della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin
e la Ministra della Transizione energetica
Agnès Pannier-Runacher,
Parigi, 28 settembre*



*Il Ministro della Pubblica
Amministrazione Paolo Zangrillo e il
Ministro della trasformazione e della
funzione pubblica Stanislas Guéini,
Parigi, 13 novembre*



*Il Vice Ministro degli Affari esteri e della
cooperazione internazionale Edmondo Cirielli e
la Segretaria di Stato presso il Ministro dell'Europa e
degli Affari esteri, Chryssoula Zacharopoulou,
Parigi, 20 giugno*



*La Ministra della Cultura francese
Rima Abdul-Malak e il Ministro
della Cultura Genaro Sangiuliano
Parigi, 20 aprile*

Affari esteri e difesa

Nel capitolo "affari esteri", il Trattato del Quirinale stabilisce l'obiettivo che i due Paesi si consultino regolarmente e coordinino la loro azione per promuovere lo sviluppo di un approccio comune all'interno dell'Unione europea. Il Trattato prevede inoltre meccanismi stabili per consultazioni rafforzate, in particolare in caso di crisi e alla vigilia di scadenze importanti, sia a livello politico che di alti funzionari, e per consultazioni regolari.



La Segretaria Generale del Ministero dell'Europa e degli Affari Esteri francese Amb. Anne Marie Descôtes e il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, Amb. Riccardo Guariglia
Roma, 6 luglio

Dal novembre 2022 i **Segretari Generali dei Ministeri degli Esteri hanno avuto consultazioni regolari** su tutti gli aspetti delle relazioni bilaterali in due occasioni, il 10 gennaio e il 6 luglio, mentre durante tutto l'anno si sono tenute, in entrambe le capitali, numerose riunioni tra Direttori generali relativi a diversi argomenti, dagli affari consolari alle questioni globali, geografiche o strategiche.



Giovani diplomatici italiani e francesi
con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella,
Parigi, Ambasciata d'Italia, 6 giugno

Per il secondo anno consecutivo, i due Ministeri degli Esteri ospiteranno **un diplomatico di scambio dell'altro Paese**.

Nel giugno 2023, i giovani diplomatici degli **istituti diplomatici dei due Paesi** hanno partecipato ad una sessione congiunta, durante la quale hanno potuto incontrare il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi.

La diplomazia parlamentare: il ruolo delle commissioni e dei gruppi di amicizia

Il preambolo del Trattato riconosce per i due Paesi "l'importanza e la vitalità della cooperazione tra i rispettivi Parlamenti e il ruolo che la diplomazia parlamentare svolge nei legami tra i loro Paesi" e ne auspica "il rafforzamento attraverso forme di cooperazione permanente, in particolare tra le rispettive Commissioni".

Le Commissioni Affari esteri di entrambe le Camere, in Italia e in Francia, così come altre Commissioni settoriali, hanno intensificato gli scambi nello spirito della cooperazione proposta dal Trattato. Il 29 novembre 2021 è stato firmato un **accordo di cooperazione** tra la Camera dei Deputati e l'Assemblea Nazionale, che ha portato a **diverse riunioni incrociate** per approfondire vari ambiti della cooperazione parlamentare. È stato il caso, in particolar modo, dei gruppi d'amicizia Italia-Francia il 12 maggio a Roma (tra i Presidenti Piero Fassino e Laurent Marcangeli) e il 14 settembre a Parigi (alla presenza del Presidente del gruppo d'amicizia al Senato, Hervé Marseille). Il 20 settembre 2023 i membri della Commissione degli Affari esteri della Camera dei Deputati hanno incontrato a Parigi i loro omologhi della commissione Affari esteri dell'Assemblea Nazionale. Il 6 giugno, i Presidenti delle Commissioni Cultura della Camera dei Deputati e dell'Assemblea Nazionale, Federico Mollicone e Isabelle Rauch, si sono incontrati per una riflessione comune sull'intelligenza artificiale e sui sistemi nazionali di sostegno alla cultura. Il Presidente della Commissione Affari europei del Senato francese, Jean-François Rapin, ha discusso il 24 ottobre con alcuni Senatori italiani sul tema delle migrazioni e ha invitato a Parigi una delegazione della Commissione degli affari esteri del Senato italiano per delle consultazioni sull'allargamento e la riforma dell'UE.

Nel settore della Difesa, il Trattato incoraggia lo **sviluppo di sinergie in termini di capacità e operazioni**.



Sul fronte operativo, Italia e Francia **partecipano insieme a numerose missioni ONU** (UNIFIL in Libano), **NATO e UE** (IRINI nel Mediterraneo, Atlanta nell'Oceano Indiano), ma anche a delle **missioni ad hoc** come EMASOH (*European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*) per garantire un ambiente di navigazione sicuro e stabile intorno allo Stretto di Hormuz. L'Italia ha assunto il comando tattico imbarcato di questa missione nel 2022 e 2023, mentre il comando operativo spetta alla Francia, da Abu Dhabi.

L'Italia e la Francia partecipano anche alle missioni di presenza rafforzata della NATO (Enhanced Forward Presence – EFP) sul fianco orientale, rispettivamente in Estonia e in Lettonia. Inoltre contribuiscono insieme allo Standing NATO Maritime Group (SMG) nel Mar Mediterraneo e nel Mare Baltico, alla postura di difesa e deterrenza della NATO e alla sorveglianza di aree di responsabilità, nonché al gruppo navale europeo (EUROMARFOR) con il Portogallo e la Spagna.



Sono ugualmente significative le interazioni operative e lo scambio di informazioni tra le unità operanti nel Golfo di Guinea nel quadro della presenza marittima coordinata dell'Unione europea e le attività di addestramento che si svolgono nel Mediterraneo orientale nell'ambito del meccanismo di cooperazione quadripartita QUAD (Italia, Francia, Grecia, Cipro).

Nell'ambito del **coordinamento strategico bilaterale**, l'Italia partecipa con un ufficiale del COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze) alle attività della Cellula di Coordinamento Strategico Interalleato del CPCO (Centro di Pianificazione e Conduzione delle Operazioni).



Nel **campo terrestre**, i due eserciti di terra conducono sempre più **addestramenti congiunti**: nel campo del combattimento in montagna in particolare, con la 27ma BIM francese e la brigata Taurinense italiana, ma anche nei settori della fanteria, cavalleria e artiglieria, esercitazioni anfibe, paracadutisti o forze speciali. Questa cooperazione è completata da scambi di allievi ufficiali (St Cyr - Scuola di Applicazione di Torino), e seminari annuali di dottrina.

L'Esercito ha partecipato come osservatore **all'esercitazione nazionale interforze francese** ORION 23 organizzata questa primavera. La cooperazione passa anche attraverso la formazione, con progetti di cooperazione tra la scuola sottufficiali di Viterbo e quella di Saint-Maixent. Di rilievo anche gli studi congiunti di nuove capacità realizzati nel quadro del **piano annuale di cooperazione firmato tra i due Stati Maggiori**.



Nel 2024, al fine di rafforzare lo sviluppo di concetti e capacità bilaterali, aumentando al contempo le esercitazioni congiunte, sarà possibile stabilire un partenariato tra le forze pesanti, medie e anfibe/fluviali di livello brigata, secondo quanto avviene già ora tra le due brigate di montagna (NSBNBC).

Nell'**ambito navale** si svolgono numerose attività congiunte: al più alto livello viene firmato un piano di cooperazione annuale per il supporto logistico, le operazioni, l'addestramento, la formazione, le discussioni tra gli Stati Maggiori e gli scambi di personale.

Quest'anno sono state realizzate diverse esercitazioni congiunte e sessioni di addestramento comuni per sviluppare l'interoperabilità tra le navi e i nostri aerei: le esercitazioni tra le due Unità di difesa aerea italiana (Caio Duilio) e francese (Chevalier Paul), si sono svolte nel gennaio 2023. Altre esercitazioni si svolgono in formati più ampi, come "Eunomia" con Cipro e Grecia nel Mediterraneo orientale, nel Golfo di Guinea o nell'Oceano Indiano per la missione Agenor e l'operazione Atalanta dell'Unione Europea. Le due Marine partecipano regolarmente ai rispettivi grandi cicli di addestramento rispettivi (Mare Aperto, Orion), così come l'Italia ha partecipato quest'anno alla nuova esercitazione francese di «alta intensità» Polaris.



Addestramento nel gennaio 2023 tra le due Unità di difesa aerea italiana (Caio Duilio) e francese (Chevalier Paul)

La cooperazione nel **settore delle portaerei** è molto importante, poiché riguarda una capacità strategica che consente di proiettare le forze ove necessario e di proteggere gli interessi nazionali, europei e atlantici. In questo campo, si svolgono regolarmente integrazioni tra unità di scorta (fregate, aerei) ai gruppi Charles de Gaulle e Cavour, nonché esercitazioni e dislocamenti comuni. Importante è anche la cooperazione anfibia, con l'imbarco di mezzi e uomini della Brigata San Marco e di mezzi elitrasportati sulle Unità di sbarco francesi.



La nave scuola "**Amerigo Vespucci**" della Marina italiana ha inaugurato con uno scalo a **Marsiglia** dal 4 al 7 luglio la campagna di istruzione attorno al mondo tra il 2023 e il 2025.

Nel **settore aerospaziale**, l'addestramento tra Italia e Francia si realizza attraverso molteplici esercitazioni bilaterali (beneficiando della vicinanza tra le basi aeree di Solenzara e Grosseto in particolare) o multilaterali (NATO Tiger Meet tenutosi a Gioia del Colle nel 2023). Il possesso di velivoli identici da trasporto (C-130), droni (MQ-9) e batterie di difesa antimissile (tipo SAMP/T) consente la **formazione incrociata e scambi regolari** tra esperti, come le discussioni intorno al MQ-T9 Reaper tenute nel 2022 nella base aerea di Amendola. L'organizzazione dei Giochi Olimpici in Francia permette scambi di know-how soprattutto nel settore della lotta contro i droni. La cooperazione passa anche attraverso gli scambi di ufficiali, in particolare i piloti di trasporto italiani che si formano in parte in Francia, ma anche con gli allievi ufficiali, al fine di preparare l'interoperabilità del domani. Infine, la cooperazione spaziale militare è in crescita, in particolare attraverso l'esercizio «AsterX» in Francia.

L'Arma dei Carabinieri e la Gendarmeria Nazionale francese, nel quadro degli accordi FIEP (Francia, Italia, Spagna e Portogallo), svolgono scambi di competenze nei settori strategici della Formazione, dell'Ambiente e del Cyber, con un benchmarking sui metodi operativi.

La **cooperazione in materia di armamenti** costituisce un altro dei pilastri delle relazioni bilaterali italo-francesi nel quadro del Trattato. Essa evidenzia l'impegno dei nostri due Paesi a strutturare programmi su lunghi periodi (almeno 15-20 anni). Ciò nasce da una volontà politica condivisa, dalla convergenza delle nostre esigenze operative e dalla costruzione di un'organizzazione industriale comune. Storicamente, questa cooperazione è stata costruita intorno ai settori navale (cacciatorpediniere Horizon, FREMM e unità logistiche della classe Vulcano), spaziale e missilistico. Italia e Francia hanno commissionato l'**ammodernamento delle fregate di difesa aerea** Forbin e Chevalier Paul per la Marina francese, e dei cacciatorpediniere Andrea Doria e Caio Duilio per la Marina Militare italiana.

Nel **settore spaziale**, la collaborazione tra Thalès e Leonardo, peraltro concorrenti, attraverso le due società, Thalès Alenia Space e Telespazio (che formano l'Alleanza Spaziale) ha permesso di sviluppare una cooperazione nel settore degli armamenti basata su una base industriale comune.

Nel **settore missilistico**, la cooperazione si è sviluppata attraverso la costruzione del gruppo europeo MBDA, che ha consentito in particolare lo sviluppo del sistema di difesa terra-aria SAMP/T dotato di missili ASTER, di cui un esemplare è stato consegnato quest'anno all'Ucraina.

Il Trattato ha anche rinvigorito e rafforzato la cooperazione storica tra i due Paesi nel **settore subacqueo**, dove gli sviluppi sui programmi congiunti di siluri e sonar mirano ormai a raggiungere capacità sempre più avanzate, quali i sensori acustici multistatici.

Dopo la firma di una lettera d'intenti sullo spazio di difesa (firmata nel dicembre 2021), nel luglio 2022 le direzioni generali degli armamenti dei due Paesi hanno siglato un **accordo di cooperazione sulla ricerca e la tecnologia e l'innovazione nel settore della Difesa** e hanno elaborato una **"Capability Roadmap"** firmata nel giugno 2023. Per monitorare gli sviluppi di tali accordi, è stato costituito un **comitato bilaterale "armamenti" dei direttori nazionali degli armamenti** (DGA/DNA) tra i quali si svolgono incontri regolari.

Politiche migratorie, giustizia e affari interni

Il Trattato prevede che "le Parti rafforzano la loro cooperazione, a livello bilaterale ed europeo, nella prevenzione e nella lotta contro le minacce criminali transnazionali gravi ed emergenti". "Esse intensificano la cooperazione transfrontaliera tra le rispettive forze dell'ordine. Esse lavorano altresì alla creazione di un'unità operativa italo-francese per sostenere le forze dell'ordine, in funzione di obiettivi comuni, in particolare nella gestione di grandi eventi e per contribuire a missioni internazionali di polizia. A tal fine, esse istituiscono un foro di concertazione periodica, a livello di Ministri dell'Interno o di Direttori Generali, in materia di sicurezza".



Il Ministro dell'Interno Gérald Darmanin e
il suo omologo italiano Matteo Piantedosi
Palermo, 29 settembre

In linea con questi obiettivi, il 29 settembre 2023 i Ministri degli Interni dei due Paesi hanno firmato un accordo che istituisce una **Cabina di Regia di cooperazione in materia di sicurezza**. Sul campo, dal 1° gennaio al 31 agosto sono stati effettuati pattugliamenti terrestri e ferroviari congiunti dalla Polizia nazionale francese e della Polizia di Stato italiana nei dipartimenti di Alpi di Alta Provenza, Hautes-Alpes, Alpi Marittime e Savoia.

Quest'anno si sono svolti anche incontri e corsi di formazione congiunti per agenti di polizia e gendarmi, per migliorare la comprensione delle loro realtà e delle loro sfide:

- Nel luglio 2023 è stata sperimentata a Firenze una compagnia di allievi sottufficiali composta da quattro sezioni di ciascuna gendarmeria spagnola, francese, italiana e portoghese. Questo progetto è destinato a ripetersi ogni anno, alternando i quattro Paesi partecipanti.
- Un **pattugliamento europeo durante la stagione estiva** nelle città di Bari, Firenze, Roma e Venezia.
- Un **corso di criminologia sugli incendi boschivi** a Sabaudia con la partecipazione di allievi della gendarmeria nell'ottobre 2023.
- La **Scuola di polizia della Guardia di Finanza** ha tenuto un corso di formazione a Parigi il 18 settembre e ha avuto uno scambio di vedute con i suoi omologhi della Direction des Vérifications nationales et internationales e della Direction nationale du renseignement et des enquêtes douanières.



Missione a Parigi della Scuola di Polizia economico-finanziaria
della Guardia di Finanza, Ambasciata d'Italia, 18 settembre

Delle concertazioni sono attualmente in corso circa la gestione dei grandi eventi, al fine di intensificare la condivisione di esperienze e la cooperazione, in particolare in vista dei **Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024, del Tour de France**, che partirà da Firenze nel 2024, e delle future Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026.



Pattugliamento europeo con il rinforzo di un gendarme francese a favore della compagnia dei Carabinieri di Roma, dal 1° al 30 settembre 2023

Nell'ambito della **criminalità organizzata**, Italia e Francia collaborano in particolare al progetto I-Can (Cooperazione Interpol contro la 'Ndrangheta), un'iniziativa italiana triennale volta a rafforzare la risposta multilaterale contro la mafia calabrese, attraverso lo scambio di competenze, informazioni e buone pratiche, nonché l'utilizzo degli strumenti di analisi di Interpol.

Grazie a questa cooperazione, un latitante in fuga da 16 anni è stato arrestato il 2 febbraio 2023 a Saint-Étienne, in Francia, grazie al coordinamento fornito dal progetto I-CAN.

In materia di **cooperazione tra le Scuole nazionali di magistratura francese e italiana**, sono stati organizzati corsi di formazione per magistrati francesi e italiani nell'ambito della loro formazione continua. Una sessione di formazione è stata organizzata a Napoli dal 9 all'11 ottobre dalla Scuola superiore della magistratura italiana, con la collaborazione del magistrato di collegamento francese in Italia, mentre il 24 marzo la stessa Scuola ha accolto a Roma due magistrato uditrici francesi.



È in corso altresì un **progetto di gemellaggio tra i tribunali di Lione e Torino**, che è stato oggetto di un primo incontro il 20 e 21 novembre 2023 a Lione. L'incontro ha riunito i responsabili dei tribunali e delle cancellerie francesi e italiane (in particolare l'organizzazione della procura in Francia, la giustizia riparativa, la conciliazione e la mediazione, il ruolo degli utenti nel funzionamento del sistema giudiziario) e ha l'obiettivo di raggiungere un accordo su un progetto di finanziamento per scambi futuri scambi.



Cooperazione tra Scuole superiori della magistratura



I **Ministri della Giustizia** dei due Paesi hanno riunito il 28 aprile a Milano la prima riunione del **forum di consultazione regolare tra i Ministeri della Giustizia** previsto dal Trattato. Esso costituisce il formato di dialogo regolare tra i due Ministri e i loro Ministeri sulle sfide di interesse comune.

Cooperazione industriale, economica e digitale

Il Trattato prevede il rafforzamento della cooperazione economica e finanziaria tra i due Paesi, con l'obiettivo di facilitare gli investimenti reciproci, realizzare progetti comuni per lo sviluppo di imprese e PMI innovative, rafforzare la collaborazione industriale bilaterale e promuovere iniziative congiunte che contribuiscano al rafforzamento delle catene strategiche europee dal valore, in particolare nell'ambito degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo [IPCEI]. L'obiettivo comune è rendere le imprese più competitive e sostenere la loro transizione verso modelli più resilienti e meno dipendenti dall'approvvigionamento di risorse strategiche dall'estero, in settori in crescita (batterie, idrogeno, elettronica e connettività, cloud, salute, ecc.) per favorire l'innovazione, nuove capacità industriali e il rafforzamento o lo sviluppo di nuovi siti produttivi.

Per perseguire l'obiettivo del Trattato di una maggiore consultazione tra i Ministri italiani e francesi su questioni prioritarie, sono attivi quattro gruppi di lavoro con scambi a livello tecnico: governance ed energia, digitale (inclusi semiconduttori, IA generativa, ecc.), settore automotive e materie prime critiche. In particolare, questi gruppi contribuiscono nella preparazione delle discussioni in occasione dei Consigli dei Ministri europei dell'Economia e delle Finanze e della Competitività.

In una dichiarazione congiunta del **3 marzo**, in occasione della **riunione di consultazione bilaterale prevista dal Trattato, la prima dalla sua entrata in vigore**, il Ministro dell'Economia francese, Bruno Le Maire, e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy italiano, Adolfo Urso, hanno ricordato i diversi ambiti in cui Italia e Francia condividono a livello europeo un'ambizione comune: mettere la politica industriale europea al servizio delle transizioni verde e digitale, della competitività dell'industria e della salvaguardia della nostra autonomia strategica.



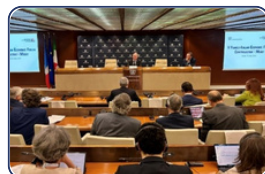
*Riunione trilaterale tra Germania, Italia e Francia: da destra a sinistra,
i Ministri Habeck, Urso e Le Maire
Roma, 30 ottobre*

Quest'anno è stato segnato anche dallo svolgimento delle prime due riunioni dei ministri dell'Economia, in **formato trilaterale** con la Germania, dedicate ai **settori industriali strategici**: materie prime critiche a Berlino il 26 giugno e intelligenza artificiale a Roma il 30 ottobre.

Nel **settore spaziale**, Italia e Francia proseguono la loro collaborazione sui lanciatori Vega e Ariane 6, rafforzata con il motore P160 comune sia a Vega che ad Ariane 6. Il 6 novembre, al termine di un incontro trilaterale italo-franco-tedesco, i **Ministri hanno annunciato la conclusione di un accordo sulla politica spaziale europea**, per garantire l'accesso autonomo dell'Europa allo spazio.

Le consultazioni tra i forum di impresa sono state ulteriormente rafforzate quest'anno, con il **5° Forum economico congiunto Medef e Confindustria tenutosi a Roma** nel maggio 2023, al quale hanno partecipato numerosi Ministri italiani e francesi. Sebbene questo Forum esistesse già prima del Trattato, quest'ultimo gli ha dato un nuovo impulso rafforzando la loro collaborazione e mira a elaborare proposte concrete per lo sviluppo della cooperazione industriale bilaterale.

In Francia, l'Ambasciata d'Italia a Parigi, in collaborazione con l'Istituto per le Relazioni Economiche Francia-Italia, ha organizzato **un forum sulle infrastrutture per i trasporti e l'energia**, che si è tenuto il 30 marzo e che ha visto la partecipazione di oltre 100 rappresentanti di aziende e associazioni italiane e francesi del settore.



Quinto forum economico congiunto Medef e Confindustria, Roma, 25-26 maggio

Sulla scia dei principi del Trattato sono stati organizzati numerosi eventi economici per avvicinare le comunità imprenditoriali francesi e italiane: in Italia, un incontro d'affari sul "futuro della moda" il 31 gennaio, un incontro economico Francia-Venezia il 16 marzo a Treviso, scambi tra aziende del settore sanitario il 7 marzo a Roma, una tavola rotonda sull'innovazione digitale a Roma il 16 giugno e un incontro Italian Tech / French Tech il 7 luglio. L'Ambasciata d'Italia in Francia ha inoltre ospitato, per esempio, la seconda edizione di SMAU | Italy RestartsUp a Parigi il 22 marzo 2023, un forum dedicato all'innovazione tra Francia e Italia; un incontro tra aziende italiane e francesi del settore aerospaziale della difesa il 19 giugno durante il Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Parigi-Le Bourget (SIAE); e una conferenza su DeepTech e gli ecosistemi di ricerca e innovazione italiani e francesi.

Il club Francia-Mezzogiorno, istituito a seguito del Trattato, si è ampliato nel 2023 fino a comprendere una ventina di imprese francesi e italiane con sede nel Sud Italia. Nello stesso anno, la Camera di Commercio e dell'Industria Francia-Italia **ha aperto un'antenna a Napoli** per sostenere questo club, che organizza quattro incontri d'affari all'anno su temi prioritari e con personalità di alto livello (intelligenza artificiale, biotecnologie, start-up e Tech, PNRR, industria 4.0, internazionalizzazione, accesso ai finanziamenti, ecc.).

Il Trattato mira inoltre a fornire un sostegno speciale allo sviluppo delle PMI e delle start-up in entrambi i Paesi. I programmi bilaterali tra Bpifrance e Cassa Depositi e Prestiti avviati lo scorso anno sono stati rinnovati per il 2023, in particolare l'**acceleratore italo-francese** gestito da Cassa Depositi e Prestiti, Bpifrance, Business France Italia e la Camera di Commercio e Industria Francia-Italia. Nel 2023, coinvolge **29 PMI** industriali con ambizioni comuni (15 italiane e 14 francesi), nei settori automobilistico, metallurgico, farmaceutico, agroalimentare, della moda, dei materiali da costruzione, del riciclaggio, dell'elettronica e dell'elettricità. L'obiettivo del programma, della durata di un anno, è quello di aiutare i leader aziendali a sviluppare le loro relazioni commerciali. Quest'anno, BPI France e CDP intendono lavorare al **lancio di un fondo di fondi** per effettuare investimenti congiunti in fondi di sostegno all'innovazione.

Nel settore agricolo, i due Paesi stanno anche discutendo una bozza di accordo bilaterale per combattere le frodi alimentari. È prevista anche una bozza di accordo interministeriale per la realizzazione di iniziative di formazione e mobilità tra istituti e licei agrari.

Insegnamento, formazione, ricerca e innovazione

Il Trattato stabilisce che i due Paesi "si impegnano a favorire la mobilità tra i due Paesi" in tutti i settori dell'istruzione e della formazione professionale. I due Paesi si propongono inoltre di "avvicinare i loro sistemi di istruzione superiore, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore" e collaborando nell'ambito dell'Università italo-francese.

Il Trattato ha incoraggiato nuove forme di cooperazione nel campo dell'istruzione e della formazione trasversale. Il 10 agosto è entrato in vigore l'**Accordo sull'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari in Francia** nell'ambito del programma Enseignements internationaux de langue étrangère (EILE). Il 23 ottobre si è tenuta a Parigi la **prima riunione della Commissione bilaterale per l'istruzione** ai sensi dell'articolo 8 del Trattato del Quirinale. Italia e Francia hanno riconosciuto ai settori dell'istruzione e della formazione un ruolo fondamentale nelle relazioni bilaterali e nel progetto comune europeo.

Le delegazioni dei due Ministeri hanno approfondito un'ampia gamma di temi, tra cui le rispettive **politiche educative, il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana in Francia e della lingua francese in Italia** a tutti i livelli di istruzione, lo sviluppo della mobilità degli studenti e la collaborazione nella formazione degli insegnanti, l'aumento dei partenariati tra gli Istituti Superiori Tecnici (ITS) italiani e i Campus des Métiers et des Qualifications (CMQ) francesi in settori strategici per favorire la creazione di centri di eccellenza professionale italo-francesi, e il progetto techno ESABAC e ESABAC, che permette di rilasciare contemporaneamente il Diploma di Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. La cooperazione bilaterale nel campo dell'istruzione continuerà a essere rafforzata attraverso l'intensificazione del dialogo tecnico e la realizzazione di attività congiunte. La prossima riunione della Commissione si terrà a Roma nel 2024.



Prima riunione della Commissione bilaterale per l'istruzione
Parigi, 23 ottobre

Il Trattato del Quirinale ha portato alla creazione di una mappa della formazione professionale in Italia e in Francia e all'istituzione di un partenariato, firmato il 7 marzo, tra la **Rete italiana degli ITS** (Istituto Tecnico Superiore, equivalente al BTS in Francia) e la rete educativa francese.

Grazie all'unione delle reti ITS italiane e del Campus des métiers et des qualifications in Francia, il 5 dicembre 2022 è stato creato il **primo centro di eccellenza italo-francese** tra il Campus des métiers de Franche-Comté e gli Instituts techniques supérieurs di Piemonte e Lombardia, nel settore dell'ingegneria meccanica. Da allora sono stati firmati diversi altri accordi, ad esempio nel campo delle energie rinnovabili tra l'ITS campano ER.ME.TE e il Campus Energie et Maintenance nella regione del Grand Est. Lo slancio continua e sono stati avviati altri partenariati che dovrebbero vedere la luce nel 2024.

Nel 2023 è stato avviato anche un **progetto pilota** nel settore **turistico-alberghiero-ristorazione**, che prevede la sensibilizzazione alla lingua francese degli studenti italiani (e il superamento del diploma professionale di francese CCIP) e l'abbinamento con le scuole.

I due Paesi svolgono inoltre un ruolo centrale nella **costruzione delle alleanze universitarie europee**, come previsto dal Trattato: attualmente, **32 delle 50 alleanze** universitarie europee comprendono almeno un'università francese e italiana.

Il 30 marzo è stato organizzato a Torino un'importante riunione delle **alleanze universitarie** che riuniscono i due Paesi, per valutare come rafforzare e integrare ulteriormente queste alleanze. Queste ultime offrono già un gran numero di programmi di mobilità trasversale, corsi elaborati su una scala di collaborazione tra 5-12 università e doppi titoli fino al livello di dottorato. Italia e Francia contano oggi ormai **più di 350 doppi diplomi** in tutte le discipline. Tra le alleanze italo-francesi emblematiche si ricordano quelle tra l'Università di Torino, la Savoia-Mont Blanc e Pau-Adour, tra l'Università di Genova e Nizza Costa Azzurra, tra Bologna e Parigi I, Poitiers e Pavia, e tra il Politecnico di Torino e l'Università di Grenoble.



Un'altra iniziativa nello spirito del Trattato è rappresentata dai Dialoghi italo-francesi per l'Europa Luiss-Sciences Po:

un forum di discussione lanciato nel 2018 in collaborazione con The European House-Ambrosetti. Questi dialoghi, co-organizzati dall'Università Luiss di Roma e da Sciences Po Paris, permettono agli studenti di approfondire le questioni europee e di riflettere su di esse dalla prospettiva delle relazioni italo-francesi. Giunti alla quinta edizione, i dialoghi dedicano ampio spazio della loro riflessione al Trattato del Quirinale e ai suoi risultati.



Nello spirito del Trattato del Quirinale e dell'importanza che attribuisce alla **ricerca scientifica** e alla collaborazione italo-francese in questo settore, l'Ambasciata d'Italia a Parigi ha ospitato a settembre **un incontro tra il CNR e il CNRS**, in presenza dei loro Presidenti, Maria Chiara Carrozza e Antoine Petit.

In occasione dei 100 anni del CNR, principale ente di ricerca in Italia, l'Ambasciata d'Italia in Francia ha organizzato in parallelo un seminario sulle sfide della ricerca europea e la cooperazione scientifica tra la Francia e l'Italia nel quadro del trattato del Quirinale.

Il Trattato ha inoltre incoraggiato **nuove forme di cooperazione in materia di ricerca**. Il 10 novembre, in occasione della loro riunione bilaterale, i due Ministri dell'Università e della Ricerca hanno convenuto sull'opportunità, nello spirito del Trattato del Quirinale, di iniziare a lavorare su un progetto di accordo tra i Ministeri che diventi uno strumento per evidenziare i settori prioritari, anche nella prospettiva di un'adesione comune all'UE, e per sostenere le collaborazioni bilaterali su temi specifici di interesse comune. Il sostegno alle collaborazioni bilaterali potrebbe anche aumentare la competitività dei ricercatori dei due Paesi nel contesto europeo. Su questa base, i due Ministeri lavoreranno alla definizione di un testo che potrebbe essere firmato nel 2024.

Da notare inoltre che nuovi scambi sono organizzati in termini di formazioni incrociate nella pubblica amministrazione: il 13 novembre, i Ministri incaricati della funzione pubblica dei due Paesi hanno aperto a Parigi le concertazioni tra i due Paesi per approfondire le relazioni nel **quadro di seminari bilaterali** che consentano di confrontare le pratiche e le politiche (gestione, rafforzamento delle competenze, programma di scambi di funzionari), con l'obiettivo di definire una tabella di marcia congiunta: sviluppo dell'intelligenza artificiale; gestione delle carriere; management, programmi europei PACE e COMPACT, rete europea delle amministrazioni pubbliche EUPAN, rete delle scuole del servizio pubblico DISPA.



La Ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bimbeni e la Ministra dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Sylvie Retailleau
Parigi, 10 novembre



Il Ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangnillo durante il seminario italo-francese per la modernizzazione dell'amministrazione pubblica,
Parigi, Ambasciata d'Italia, 13 novembre

Cultura, giovani e società civile

Tra gli obiettivi del Trattato in questo settore, si può rilevare il rafforzamento degli scambi tra industrie culturali e la cooperazione rafforzata a favore della protezione del patrimonio, il sostegno alla traduzione italo-francese per favorire gli scambi letterari, il lancio di un «Nuovo Grand Tour» per la circolazione artistica in Europa, o la creazione di un servizio civile italo-francese.



Nel 2023 è stata organizzata la **seconda edizione** del “Nuovo Grand Tour” con la partecipazione, per la prima volta, del Ministero della Cultura italiano a fianco delle due Ambasciate e dei due Istituti di Cultura, che ha permesso la creazione, già in autunno, di 50 residenze di artisti italiani in Francia, specularmente alle 24 residenze organizzate in Italia dall'Istituto francese per il secondo anno consecutivo.

Il “Nuovo Grand Tour” è un programma di residenze d'artisti che si avvale di una rete di partner locali distribuiti su tutto il territorio italiano e francese. **Quest'anno potranno partecipare un centinaio di giovani artisti italiani, francesi e tedeschi di meno di trent'anni.**

Il dispositivo è aperto a tutti i campi della creazione - arti visive (pittura, scultura, design, moda, fotografia, audiovisivo, ecc.), arti dello spettacolo (teatro, danza, circo, performance, musica e creazione del suono), architettura e paesaggio o ancora gastronomia - e, di fatto, un gran numero di discipline saranno rappresentate dai vincitori di questa seconda edizione. Dal 2024, i Paesi Bassi si uniranno al Nuovo Grand Tour, che incarna più che mai lo **spirito del Trattato del Quirinale: uno slancio italo-francese al servizio di un'ambizione veramente europea.**

Quest'anno, **la prima riunione del Consiglio italo-francese della Gioventù**, che ha inaugurato ufficialmente il servizio civile congiunto, si è tenuta a Roma il 30 maggio, riunendo i Ministri incaricati della gioventù, Andrea Aboadi e Sarah El Hairy, e gli organismi incaricati del servizio civile in Italia e in Francia. Questa riunione ha permesso di definire i contorni di questo servizio dedicato ai giovani dai 15 ai 26 anni, che dovrebbe esercitarsi prioritariamente nei settori dell'ambiente, della solidarietà, della lotta contro le discriminazioni, della memoria e dello sport, in particolare in vista dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Parigi 2024 e di Milano-Cortina 2026. L'obiettivo fissato riguarda un primo contingente di 150 servizi civili.



Prima riunione del Consiglio italo-francese della Gioventù alla presenza del Ministro per lo Sport e i giovani Andrea Aboadi e la Segretaria di Stato con delega ai giovani e al Servizio nazionale universale Sarah El Hairy, Roma, 30 maggio

Un esperimento di 18 mesi è stato realizzato in tre regioni (PACA, AURA e Corsica) a giugno. Conformemente agli obiettivi prefissati, il Ministero della Gioventù italiano è stato invitato al prossimo Comitato Strategico dell'Agenzia del Servizio Civile previsto il 5 dicembre per presentarvi il Servizio civile.

Il Trattato del Quirinale pone le tecnologie audiovisive più innovative al centro degli scambi italo-francesi. Tra queste, la **creazione di opere in realtà immersive (XR)** e l'accompagnamento di registi nello spirito del Trattato svolgono un ruolo importante. Così, le prime due edizioni della **Résidence XR Farnese** (2022-2023 e 2023-2024) permetteranno, in collaborazione con la RAI, Villa Medici e il Festival New Images, a un artista francese di XR di fare una residenza a Roma per terminare la sua opera a contatto con partner italiani, e di essere programmato in Italia. Così, ad esempio, il residente XR Farnese 2023, Jérémy Griffaud, è stato invitato a «Intraprendere nella cultura» alla Mostra di Venezia, poi programmato, tra l'altro, al Mercato Audiovisivo di Roma, prima di essere allo Short Film Lab del Torino Film Festival.

Nel campo della traduzione, la Borsa Farnese accompagna un traduttore italiano finanziando un soggiorno di formazione a Parigi, permettendogli di scoprire il mondo dell'edizione francese e francofona, in collaborazione con la Città internazionale delle arti di Parigi. **La borsa di soggiorno di traduzione dal francese all'italiano** permette ai giovani traduttori di integrare la loro formazione in un ambiente culturale ricco, di familiarizzarsi con il mondo dell'edizione francese, completare la loro formazione professionale e realizzare un lavoro di documentazione per un nuovo progetto di traduzione. Quest'anno, il traduttore Lamberto Santuccio si è aggiudicato la residenza di traduzione di due mesi alla Città internazionale delle arti di Parigi. L'invito a presentare candidature era rivolto ai giovani traduttori (meno di 35 anni) dal francese all'italiano residenti in Italia e che hanno tradotto almeno un libro.

Il ruolo d'onore dell'Italia al Festival del Libro di Parigi 2023 ha suscitato la creazione a Roma da parte dell'Ambasciata/IF Italia di «**Farnèse à la Page**», un luogo di scambio e di dialogo tra professionisti del settore, per alimentare a lungo termine questa collaborazione posta al centro del trattato del Quirinale. La prima parte dell'edizione 2023, che si è svolta il 15 marzo a Palazzo Farnese, ha affrontato le sfide e le trasformazioni del libro in Francia, Italia ed Europa. La seconda parte del «Farnèse à la Page» si è tenuta il 4 ottobre con l'incontro tra due specialisti del fumetto, l'italo-francese Zerocalcare (Michele Rech) e la francese Catherine Meurisse. Questo tipo di incontri, che questa volta ha riunito 200 studenti delle scuole superiori che studiano francese in istituti italiani, sarà rinnovato nel 2024.



Altre iniziative ispirate dal Trattato

L'estate 2023 è stata anche quella della seconda edizione del Festival del cinema "Dolcevita-Sur-Seine" a Parigi, e del suo equivalente romano, "**Nouvelle Vague sul Tevere**", organizzati dall'associazione Palatine in collaborazione con le Ambasciate d'Italia in Francia e di Francia in Italia. Centinaia di parigini e romani hanno potuto scoprire o rivedere creazioni originali e classiche del cinema di questo festival che si è ispirato allo spirito del Trattato del Quirinale. Per il secondo anno consecutivo, il festival è abbinato a un **premio cinematografico, «Eu.ro.Pa»** lo scorso anno e «**Palatines**» quest'anno, assegnato da una giuria di 1000 studenti delle classi ESABAC in Francia e in Italia, in 15 città e 24 scuole. Questo festival contribuisce concretamente ad alimentare un vero spirito italo-francese tra i giovani dei due Paesi che imparano la lingua italiana e francese.



Il premio cinematografico «Eu.Ro.Pa»



Cooperazione transfrontaliera

In questo settore, il Trattato prevede in particolare che “le Parti dotano le collettività frontaliere e gli organismi di cooperazione frontaliere di competenze appropriate per rendere gli scambi e la cooperazione più dinamici. Esse sostengono i progetti che favoriscono l'integrazione di questo spazio e la realizzazione del suo potenziale umano, economico e ambientale in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e con quelli della politica di coesione europea”.

In virtù di questo obiettivo si è tenuto a Torino, il 31 ottobre, il **primo Comitato di cooperazione frontaliere italo-francese**. Sotto la copresidenza del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani e della sua omologa Catherine Colonna, esso ha riunito più di cinquanta rappresentanti delle collettività frontaliere, dei parlamentari impegnati nella cooperazione e degli organismi di cooperazione frontaliere, a fianco dei rappresentanti dello Stato.



Prima riunione del Comitato di cooperazione frontaliere italo-francese, Torino, 31 ottobre



Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani e la Ministra dell'Europa e degli Affari Esteri Catherine Colonna, Torino, 31 ottobre

Esso ha permesso di adottare un programma di lavoro pluriennale che integra le sfide sollevate dagli attori locali, in particolare in materia di mobilità (collegamenti transalpini stradali e ferroviari), di scambi umani, di cooperazione tra protezioni civili, sviluppo economico, protezione dell'ambiente e organizzazione dei servizi pubblici. La prossima riunione del comitato si terrà in Francia nel 2024.